



## Comunicato Stampa

Netta opposizione dall'Ordine di Roma  
**MANOVRA ECONOMICA E PENSIONI:**

**CRESCE LA PROTESTA DEI MEDICI PER L'ESCLUSIONE DEGLI ANNI DI LAUREA**  
*Falconi: "Un'ingiustizia e un colpo mortale alla voglia di intraprendere la professione"*

Mentre il Parlamento deve discutere e approvare i vari capitoli che compongono la nuova manovra economica del Governo, gli uffici dell'**Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma** sono tempestati da giorni di telefonate che esprimono preoccupazione e proteste per la proposta di escludere dagli anni utili per maturare la pensione quelli spesi nel conseguimento della laurea e nel servizio militare. Un fiume in piena di contrarietà a questa scelta dell'Esecutivo.

*"Dal gioco degli interessi contrapposti, i maghi dell'illusionismo contabile hanno tirato fuori dal cilindro il classico coniglio prendendolo per le orecchie", accusa ironicamente il Presidente dei camici bianchi romani, **Mario Falconi**. "E le orecchie più lunghe e più facili da afferrare sono quelle dei medici, soprattutto i più giovani. Siamo di fronte a una vera ingiustizia che non deve passare."*

L'Ordine sottolinea che proprio i giovani medici sono quelli più penalizzati dal dilagante ricorso al precariato, nonché dallo sfruttamento professionale; con la conseguenza che la loro regolarizzazione, anche ai fini previdenziali, viene sempre più posticipata. Togliere la possibilità di far valere i molti anni necessari alla laurea e alla specializzazione, come pure quelli dell'eventuale servizio militare, rappresenta un vero e proprio attacco alla categoria, tanto irrazionale quanto ingiusto.

*"La laurea in medicina è la più lunga in assoluto e la specializzazione può richiedere anche sei anni – ricorda Falconi – durante i quali è noto che i giovani laureandi o specializzandi sono di fatto già impiegati in vari compiti di supporto, quando non addirittura di supplenza ufficiosa. Pertanto, si tratta nella maggior parte dei casi di lavoro vero e proprio: escludere questo lungo periodo dagli anni necessari per maturare la pensione è del tutto assurdo e illegittimo, al contempo significa dare un colpo mortale alla voglia di intraprendere la professione di medico. Senza contare – rimarca il Presidente dell'Ordine capitolino - che in un Paese civile e lungimirante lo studio, quando fatto seriamente e proficuamente, dovrebbe sempre essere considerato già di per se un lavoro, tanto più se finalizzato a conseguire competenze di cui la collettività si può giovare."*

A seguito del gran numero di proteste da parte dei suoi iscritti, l'Ordine dei medici di Roma chiede ufficialmente che il Governo ritiri la proposta oggetto di tale vasta contestazione e che, comunque, il Parlamento non l'approvi. In caso contrario annuncia che metterà in campo ogni forma legittima di opposizione e, parallelamente, ne trarrà l'opportuna valutazione sul piano politico che sarà estesa a tutti gli oltre 41mila appartenenti al suo Albo professionale.

Roma, 31 agosto 2011